Alla conquista del Nirvana

Nella scatola *Grandi giochi riuniti* (Ravensburger) trovate anche questo tavoliere di 130 caselle, sul quale i bambini si divertono a compiere un percorso a spirale, ma il primo divertimento sta nell'interpretare le vignette. Si vede una banda di gnomi o nanetti che incappa continuamente in caselle fortunate e sfortunate. Dalla casella 21, per esempio, lo gnomo si arrampica alla 63 con una scala; dalla 89 scivola giù alla 61 in groppa a un serpente.

Il meccanismo, gratificante e punitivo, delle caselle fortunate e sfortunate è quello del vecchio Gioco dell'Oca, ma questo gioco qui (*Scale e Serpenti,* oppure *Serpi e scale* è più antico.

Risale a un gioco rituale indiano, tàntrico o giaìno, chiamato *Mòksha Pàtamu:* serve a meditare sui modi in cui il Nirvana si conquista ascendendo sulle scale delle Sette Virtù, ma ci se ne può allontanare precipitando lungo le spire anguiformi dei Sette Vizi.

Furono gli inglesi che importarono questo gioco dall'India, laicizzandolo e puerilizzandolo, negli anni 1892-1893, col nome di *Snakes and Ladders.* Ci giocano ancora seriamente i musulmani. Ancora una decina di anni fa un mio lettore lo ha visto giocare, con seria religiosità, in una moschea della Bosnia. Se vi capita, guardatevi attorno. Magari, mandatemi una fotografia.

(G.D.)